

DALLE NOSTRE COLONIE

OTTAWA, ONT.

Chiusura Del Corso Di Lingua Italiana Per Franco-Canadesi.

(Ritardata) — In una semplice, ma bella forma, i Franco-Canadesi di Ottawa hanno voluto, alla chiusura del Corso di Lingua Italiana, addimmostrare alla Signorina Elda Richieri, direttrice delle scuole di Lingua Italiana nella nostra colonia, la loro riconoscenza per l'istituzione di uno speciale corso della lingua nostra.

La cerimonia di chiusura del Corso, svolta nella sala dei Cavalieri di Colombo, ha lasciato nel nostro animo un gradito ricordo: ci sembrava in certi momenti di trovarci non più fra gente straniera, ma fra gente di nostra razza, per il modo con cui tutti i presenti si parlavano l'un l'altro, nella lingua nostra.

Il Ministro d'Italia, Comm. Petrucci, invitato dal Comitato organizzatore della festa, ha voluto di persona assistere alla chiusura del Corso. Lo accompagnava la sua gentile figlia, Signorina Maria, che ha offerto un magnifico mazzo di rose rosse alla Signorina Richieri.

Un allievo della scuola, nell'offrire all'insegnante, a nome delle allieve, un mazzo di fiori, ed una artistica borsa da viaggio, ha espresso i sentimenti di riconoscenza di tutti coloro che frequentarono il Corso, per la dedizione con cui la Signorina Richieri si prestò all'insegnamento, la ammirazione per il metodo e la competenza dimostrati. Ha altresì chiesto al Console Generale di interessarsi presso il Governo d'Italia a che la Signorina Richieri, nel prossimo autunno, riprenda le sue interessantissime lezioni, che potranno avere uno sviluppo maggiore, e serviranno a stringere sempre più i legami di sincera, sentita amicizia del popolo canadese di origine francese e quello italiano.

Il Ministro Petrucci nel rispondere all'indirizzo rivoltagli, ebbe parole di elogio per la Signorina Richieri e assicurò che per il prossimo anno egli avrebbe dato le disposizioni necessarie e tutto il suo appoggio alla continuazione di detto corso di lingua italiana. Nell'esprimere parole di ammirazione e di amicizia verso il popolo canadese di origine francese, ha promesso che per il prossimo anno sarà sua cura inoltre di promuovere apposite conferenze culturali in lingua italiana e francese, allo scopo di rinsaldare lo spirito di unione già esistente fra i due popoli, attraverso la conoscenza delle opere letterarie ed artistiche italiane.

La Signorina Richieri, ringraziando molto commossa il Ministro d'Italia ed i signori presenti, lodò la buona volontà ed il profitto degli allievi, ed in particolare rivolse una parola di riconoscenza alla Signora Chasé, che fu l'animatrice del Corso, si occupò per la ricerca dei locali, curò l'iscrizione degli allievi e fece opera attivissima di propaganda fra gli elementi franco canadesi della città. Venne in seguito servito un rinfresco. Durante le varie conversazioni è stata ventilata l'idea di interessare gli Enti Turistici Italiani, ed eventualmente anche il R. Governo d'Italia, per l'attuazione di un viaggio in comitiva a prezzi ridotti, per gli allievi che nel prossimo anno frequentano il Corso d'Italiano e perfezionano i loro studi presso le Università per gli stranieri di Perugia e di Roma.

Tra i presenti notammo il Segretario del Fascio di Toronto, Sig. Magi, che trovavasi di passaggio per Ottawa, il Dott. Vittorio Sabetta, le Signorine Bucciarelli, Cucaro, Garbarino e molti altri i cui nomi ci è impossibile elencare.

Le precedenti note di cronaca sorpassano i limiti di una comune relazione di avvenimenti coloniali. Dobbiamo far rilevare invece che così "non è".

Detta scuola, frequentata in massima parte da elementi stranieri, che occupano posizioni di una certa importanza nella vita di questo paese, potrebbe rappresentare il sapiente inizio di un'organizzazione e solida catena di scuole italiane per l'elemento straniero francese ed inglese, in tutti i centri del Canada.

Noi riteniamo che attraverso la conoscenza dell'idioma italiano, lo straniero potrà prendere più interesse allo studio della nostra vita artistica, letteraria e politica, al fine di stabilire una migliore e più sentita comprensione così comunemente ignorata in Canada, dei nostri problemi vitali.

Il problema della nostra propaganda culturale merita di essere preso in seria considerazione e dagli Italiani come individui, e dalle Associazioni in questa terra di adozione. Con un'azione lenta, ma continua e ben diretta da un ente centrale responsabile, ben provvisto di mezzi, che abbia cura di sviluppare sempre più, quanto è stato già fatto in alcune sedi per opera delle Autorità Consolari e degli insegnanti all'estero, noi potremo riuscire a distruggere pregiudizi e falsi concetti, più dannosi alle volte delle accuse e degli insulti, per i quali gli Italiani di origine, si sono visti ostacolare la strada di affermazione e di avanzamento nel campo sociale e nel campo politico.

Di questo stato di fatto la colpa certo è da attribuirsi agli altri popoli, ma in parte anche a noi stessi che siamo venuti all'estero il più delle volte senza guida alcuna, senza conoscenza dei luoghi e della vita politica e sociale dei popoli ai quali ci univamo per i bisogni della nostra vita materiale, e qualche volta senza una preparazione morale come si confa ad un popolo come il nostro, che attraverso alla emigrazione, ha preso fin dai più remoti tempi contatti con il mondo intero.

Poco o nulla del titanico sforzo dei pionieri sarebbe stato a noi riconosciuto se il nuovo Governo d'Italia, il Governo Fascista, che considera i figli sparsi per il mondo come parte vitale del popolo italiano, non avesse posto come uno dei suoi vitali punti di programma e di azione, la valorizzazione integrale del lavoratore, dell'artista, dell'educatore e del professionista italiano all'estero.

L'italiano all'estero ha il dovere di rendersi conto di quest'opera di valorizzazione che deve essere svolta in ogni campo della vita sociale, in seno alla propria famiglia, fra i connazionali e fra l'elemento straniero con cui è quotidianamente a contatto.

E' opera saggia perciò di costituire nei vari centri del Canada scuole non solo per italiani, ma anche per gli stranieri. Esse debbono rappresentare le varie diramazioni che fanno capo ad un punto centrale di coordinazione, e debbono avere l'efficienza necessaria onde portare fra il nostro popolo maggiore fiducia di se stesso, migliore coscienza dei nostri problemi e del nostro essere, e fra gli stranieri la conoscenza di quanto nel passato e nel presente l'Italia abbia dato e dia al mondo.

Da questo movimento culturale non trarrà vantaggio solamente l'industria del libro italiano, ma il benefico effetto si risentirà nel turismo e in tutti i campi della produzione italiana.

Attraverso la stampa siamo venuti a conoscenza dell'opera che il Centro di Studi Americani, diretto dal Prof. Pietro Gorgolini, intende svolgere tra le Università d'Italia e quelle straniere, allo scopo di arrivare ad una maggiore conoscenza fra gli intellettuali e gli studenti Italiani ed Americani, con scambi di corrispondenze, di pubblicazioni ed, eventualmente, borse di studi.

Sappiamo inoltre dell'apertura di corsi estivi presso le Università di Perugia e di Roma, per studenti stranieri frequentanti quest'anno in misura maggiore di quella degli anni precedenti, il che è prova di un buon passo già fatto sul cammino delle relazioni intellettuali fra l'Italia ed i paesi stranieri, fra cui anche il Canada.

LE O.G.I.E. DI OTTAWA AL LORO CAPOGRUPPO

Il primo luglio, ricorrendo il compleanno del Capogruppo delle O.G.I.E. di Ottawa, Sig. Gino Tiezzi, i giovani organizzati, con lodevole sentimento di affetto e riconoscenza, hanno organizzato una festa di sorpresa che è riuscita veramente simpatica.

Nella loro sala, in Booth St., ben addobbata per l'occasione, per cura delle Giovani Fasciste, alla presenza di V. Console Conte Revedin, del Cappellano delle O.G.I.E. e Parroco della Chiesa Italiana, Cav. Stefano Cheli, del Dott. V. Sabetta, del consigliere del Consiglio di Amministrazione Sig. R. Pantalone, della Delegata Signorina Richieri, essi hanno esternato con poche ma sentite parole, e col dono di un anello e un accendisigarette, la loro riconoscenza al festeggiato.

Il Capogruppo, a cui era stato nascosto fino all'ultimo momento la festa che stava preparandosi per lui, fu accolto al suo ingresso nella sala, da un bell'attenti dato con la tromba

dal Giovane Fascista LaPenna, quindi, dopo i saluti di rito, da una marcia suonata dal gruppo della fanfara delle O.G.I.E., diretta dai Giovani Fascisti Vincenzo Licari e LaPenna.

Il Capogruppo venne in seguito invitato a prendere il posto d'onore nella tavola, dal Caposquadra Francesco Nasso, animatore e promotore della festa, che con semplice discorso di occasione espresse i sentimenti di affetto di tutti gli organizzati.

A lui fece seguito la Giovane Fascista Lina Guzzo che a nome dei reparti femminili rivolse parole di augurio e di fede fascista al festeggiato.

Dopo i brevi indirizzi dei giovani, l'Avanguardista DiNardo Donato che ha la fortuna di recarsi quest'anno in Italia, offrì i doni a nome di tutti gli organizzati presenti.

Durante il rinfresco la Signorina Richieri presentò i suoi personali auguri al Capogruppo Tiezzi e offrì un mazzo di fiori alla sua Signora, per la quale espresse il sentimento di affetto e di compiacimento per l'aiuto prestato nell'istruzione dei reparti femminili, particolarmente nell'insegnamento del Canto Corale.

Con parole commosse il Capogruppo ringraziò le Autorità presenti, per l'onore accordatogli accettando l'invito, e rivolgendosi a tutti, espresse la sua riconoscenza.

Ai giovani dichiarò il suo affetto dicendo che li considerava tutti come figli e li esortò ad essere sempre uniti ed attaccati alle organizzazioni, le quali tendono a dare ad essi un'educazione fisica, spirituale e civile, in modo da renderli ottimi cittadini di questo paese e far onore alla loro Patria di origine, l'Italia.

Dopo di che ebbero inizio le danze che si protrassero fino a tarda ora.

LE O. G. I. E. DI OTTAWA SALUTANO LA DELEGATA SIG. NA RICHIERI

Giovedì sera, 16 luglio, nella loro sala sita in Booth Street, le O. G. I. E. di Ottawa, con gentile pensiero di affetto e riconoscenza, hanno festeggiato la signorina Prof. Elda Richieri, Direttrice delle Scuole Italiane di Ottawa e Delegata per il North Ontario delle nuove vigili organizzazioni della Patria, alla vigilia della di Lei partenza per l'Italia quale accompagnatrice dei giovani che si recano ai campeggi estivi dal Canada.

Nelle loro smaglianti divise, con perfetto stile militare, i Giovani Fascisti, le Giovani Fasciste, gli Avanguardisti, le Giovani Italiane ed i Balilla hanno romanamente salutato la loro cara Delegata che per essi tutti è stata prodiga di cure e di attenzioni.

I trombettieri, ultima formazione delle O. G. I. E. di Ottawa, hanno dato lo squillo dell'attenti quando la signorina Richieri, accompagnata dalla incaricata di Manipolo Signora Rosina Tiezzi e dalla Signora Ada Bandonio, fece ingresso nella sala.

Erano a ricevere la festeggiata il Capo Gruppo G. Tiezzi, il Cappellano delle O. G. I. E. Rev. Cav. Stefano Cheli O. S. M., il Medico delle O. G. I. E. Dott. V. Sabetta, i capi squadra dei vari reparti, la madre del Capo Centuria Gaetano Pilo, signora Isabella Pilo di Sault Ste. Marie, e le impiegate del R. Consolato Generale signorine: A. Garbarino, C. Cucaro, e Bucciarelli.

La Capo Centuria signorina Angelina Guzzo, a nome dei reparti femminili, ed il capo squadra Francesco Connelly, a nome dei reparti maschili, diedero il saluto di buon viaggio ed un presto ritorno alla Delegata, esprimendo, con parole sentite e piene di affetto, la gratitudine dei giovani verso la festeggiata, le cui attenzioni essi sempre ricorderanno. La pregarono infine di rendersi interprete dei loro sentimenti di fede fascista, mai venuta meno, e di ossequio deferente verso il Ministro degli Italiani all'Estero S. E. Piero Parini, che essi hanno avuto la ambita fortuna di conoscere durante la loro partecipazione ai campeggi estivi in Patria nello scorso anno.

Venne quindi servito un rinfresco gustosissimo. Durante la consumazione di esso, il Capo Gruppo Gino Tiezzi, con adatte ed elevate parole, diede il saluto di buon viaggio alla signorina Richieri, e, nel presentarle in dono un magnifico servizio da "toilette" a nome degli Organizzati, le rinnovò la preghiera di tornare presto in seno alle Organizzazioni di Ottawa che tanto sono state da essa beneficate. Disse alla festeggiata che il semplice regalo offerto era il simbolo di un pegno di

riconoscenza e di amore che i giovani tutti sentono e conserveranno per lei, e che i fiori offerti dal Figlio della Lupa Italo Tiezzi erano l'espressione sincera dei pensieri e dell'affetto con il quale le O. G. I. E. di Ottawa attenderanno il suo ritorno dall'Italia.

Alla fine del suo commosso discorso, nel rivolgere parole di commiato alla signorina Richieri ed ai nostri giovani scelti per partecipare ai campeggi estivi in Italia, il Capo Gruppo domandò ai giovani che rimangono se fossero disposti, per dare prova di affetto alla signorina Richieri, di adoperarsi durante la di lei assenza da Ottawa ad aumentare le file delle nostre O. G. I. E. A questa domanda i giovani Organizzati all'unisono, con vero sentimento fascista risposero con un potente "SI" il cui eco rimane ancora nel nostro animo.

Salutata da scroscianti spontanei applausi, e da grida di "Evviva la nostra Delegata" fu chiamata a parlare la signorina Richieri. Ella ringraziò anche per l'opera svolta insieme in perfetto accordo ed armonia in favore delle O. G. I. E. di Ottawa, e, leggendo le sigle impresse sul servizio regalato disse ai giovani Organizzati che avrebbe portato con

sé, come cara cosa, il ricordo delle Organizzazioni di Ottawa alle quali si sentirà sempre fortemente legata. Promise ad essi che avrebbe portato il loro saluto a S. E. Parini, e che si sarebbe interessata presso la Direzione degli Italiani all'Estero, ad ottenere tutte quelle concessioni possibili e tanto necessarie per il buon funzionamento e la vita delle Organizzazioni stesse. Alla fine lesse il messaggio indirizzato ai giovani dal Ministro d'Italia Comm. Dott. Luigi Petrucci, il quale, per precedenti impegni, si trovò impossibilitato a prender parte alla simpatica festa. Il messaggio attentamente ascoltato venne lungamente applaudito da tutti i presenti.

Al grido di "Evviva il Re Imperatore," ed "Evviva Mussolini Duce del Fascismo", terminò il rinfresco, per dar inizio alle danze che al suono di una buona orchestra si protrassero sino alla mezzanotte.

Durante gli intervalli la Giovane Italiana Scarcolla allietò il pubblico con canzoni italiane ed inglesi dimostrandosi piccola artista del canto; la signora Tiezzi cantò "Faccetta Nera" ed "Adua", ed il giovane avanguardista Costantini si produsse per la prima volta al pubblico con delle graziose macchiette.

MIMICO, ONT.

UNA SIMPATICA FESTA CAMPESTRE

La scorsa domenica, 19 luglio, ebbe luogo, con ottimo successo, la festa campestre della società "Caboto" di Mimico. Favoriti da una bella giornata la colonia di Mimico si è riservata numerosa sul campo della festa, che era il parco della vecchia Scuola Industriale. Da Toronto vi è accorso un grande numero di amici e lo stesso da altri paesi vicini, dato la popolarità che è riuscita ad ottenere questa società in mezzo alle nostre comunità, specialmente per opera del suo capo, Angelo De Luca, che prodiga tutte le sue energie allo sviluppo dell'associazione.

Le corse ed i giochi sono stati svolti con regolarità e soddisfazione di tutti i partecipanti. Il tiro della corda non potette essere effettuato perché la squadra del Dopolavoro, per indisposizione del suo organizzatore, sig. Valoppi, non potette partecipare.

Il programma di varietà arrangiato dal sig. Rinaldo Ciuffo è riuscito molto bene e ogni numero è stato acclamato calorosamente. Vi hanno partecipato: R. Ciuffo, M. e L. Pucco, G. e I. Di Placido, T. Ponso, A. Murphy e un gruppo di tre giovani con canzoni montanare.

Il sorteggio dei premi ha favorito i seguenti: Primo, N. 1180, vinto da T. Cox, 64 Elma St., Mimico; secondo, N. 3411 vinto da Nick Ardito, Windsor St., Mimico; terzo, N. 355 vinto da Nicola Manzo, 10 Clinton St., Toronto.

Per la lista dei nomi che sono apparsi sul programma fra i donatori, vanno aggiunti i nomi di: Antonio Pippa e Pietro De Luca.

Il comitato a nostro mezzo ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alla festa, e che, in qualsiasi modo, hanno collaborato per la felice riuscita di essa.

NORTH BAY, ONT.

I Giovani Delle O. G. I. E. In Italia

Azilda Raimondo, Mary Notte, Mike Veraldi e Peter Demarco sono i quattro fortunati che quest'anno sono stati scelti per le vacanze in Italia sotto gli auspicci del Governo Italiano.

Venerdì mattina alle 1.20, i giovani, assieme a due ragazze di Sudbury: Cecuti e Cecchini, sono partiti alla volta di Ottawa, dove si sono riuniti col gruppo di quella città e di Montreal per proseguire verso New York, dove li aspettavano gli altri di Toronto e Hamilton.

Un grande numero di parenti ed amici sono accorsi per salutare i partenti.

HAMILTON— Mike Fedori è stato condannato a un anno per aver rubato una bicicletta.

SAULT STE. MARIE.— Mario Lizzi, 35 anni, mentre andava all'ospedale di Rochester per curarsi, ha avuto un attacco di cuore ed è morto subito domenica scorsa.

HAMILTON, ONT.

FESTA CAMPESTRE DEI COMBATTENTI

Domenica scorsa ebbe luogo la ruscitissima Festa Campestre Annuale dell'Associazione Nazionale Combattenti Italiani, Sezione di Hamilton, Ontario, nella Kegan's Farm, Cherry Beach, con largo concorso di connazionali.

Il programma della giornata comprendeva una vasta lista di sports con ricchi premi.

Una scelta orchestra rallegrò la giornata. Il tempo era magnificamente bello e tutti gli intervenuti si sono divertiti assai per aver partecipato alla festa così ben organizzata.

Gli artefici principali del successo sono: il sig. Ettore Sanguiro, Commissario della Sezione e il sig. Rocco Celeste, Segretario.

BRAMPTON— Il Dott. M. A. Scandiffio di Toronto si è difeso energicamente contro l'assalto di H. E. Williams, al quale il nostro dottore ha rotto un osso facciale con un pugno ben assestato. Dopo un accidente automobilistico del quale era colpevole il Williams, il Dott. Scandiffio prendeva gli appunti per le informazioni sull'automobile quando quel signore gli sferrava un pugno. Il giudice ha riconosciuto che il Dott. Scandiffio ha agito correttamente ed ha dato il torto all'altro.

ST. CATHARINES— Roberto Maggiore di Thorold è morto al General Hospital in seguito a un infarto capitatogli sul lavoro nella Ontario Paper Co. Lascia moglie e una figlia.

WELLAND— La casa di Samuele Morabito, Albert St., è stata distrutta con una esplosione seguita da fuoco. La famiglia era assente.

WINDSOR— Carmelita Diodati è sotto accusa per aver insegnato ai suoi bambini a rubare.

HAMILTON— Giuseppe Gismondi, Gibson Ave., ha dovuto pagare la multa di \$50 e spese di corte, per aver ecceduto di velocità con la sua motocicletta.

BANDIERE O COCCARDE

per società, comitati, convenzioni o altre occasioni.

Rivolgetevi alla ITALIAN PUBLISHING CO. 12 Elm St. — WA. 7306

IL BOLLETTINO ITALO-CANADESE

Pubblucato dalla Italian Publishing Company A. Perilli, Edit.—T. Mari, Dir. 12 Elm St. Toronto Tel Waverley 7306 ABBONAMENTO Canada—Un anno \$2.00 Fuori Canada—Un anno \$2.50 12 Elm Street — Toronto

La colonna dell'



SALUTO AL GRANDE ORATORE

Al Grande Oratore Sig. Tommaso Mari, a bordo della motonave della Marina Italiana "Rex" che lo porta in Italia ove accompagna assieme alla signorina Prof. Elda Richieri i giovani italiani che si recano ai campeggi estivi in Madre Patria, a nome del Grande Venerabile e del Grande Concilio, inviamo, da queste colonne, il nostro saluto fraterno di buon viaggio e di un presto ritorno fra noi, che tanto apprezziamo l'opera sua costante ed intelligente in favore della causa italiana e delle ideali dell'Ordine Figli d'Italia in America dell'Ontario.

Il Grande Oratore si reca a visitare la nostra cara Italia ed i suoi diletti famigliari dopo lunghi anni di permanenza all'estero, spesi in difesa del nome italiano e del Fascismo. Lo accompagnano i pensieri affettuosi di tutti i fratelli e sorelle che saranno lieti, al suo ritorno, di udire la descrizione del rinnovamento della vita del popolo italiano sotto la guida forte e lungimirante del Duce d'Italia, Benito Mussolini.

All'attivitissimo Gerarca Mari, alla vigile Delegata delle O. G. I. E. del North Ontario signorina Richieri, ed ai giovani nostri tutti rinnoviamo il nostro saluto, e diamo l'incarico di rendersi interpreti del sentimento di fede al Fascismo dei Figli d'Italia della Provincia dell'Ontario, e di gratitudine a S. E. Piero Parini, Ministro degli Italiani all'Estero, per l'opera di apostolo che Egli svolge in favore degli Italiani fuori i confini della Patria.

AI VENERABILI

A tutti i Venerabili delle Logge della Provincia, il Grande Concilio raccomanda di iniziare, senza perdita di tempo prezioso, la raccolta dei libri tra fratelli sorelle ed amici, per la costituzione delle biblioteche italiane circolanti dell'Ordine come è stato richiesto con apposita circolare inviata dal Grande Venerabile.

Raccomandiamo altresì di far approvare dalle singole Logge l'ammontare di \$25 per un primo acquisto di libri in Italia onde dare concreta forma ed effettività al programma delle biblioteche circolanti di lingua italiana dell'Ordine.

Ai Venerabili ed al Fratello Mascia, che dalla Grande Segreteria hanno ricevuto i moduli per la costituzione di nuove logge, raccomandiamo a nome del Grande Concilio di adoperarsi con tutte le loro forze per la formazione di questi nuovi nuclei che serviranno a dare maggior forza all'Ordine nella nostra Provincia per le future conquiste a beneficio degli Italiani di questo Dominio.

ALLA LOGGIA "REGINA ELENA"

Alla signora Modesta Boley, attiva Venerabile della Loggia "Regina Elena", ed al Consiglio Direttivo che così efficacemente coopera con essa per l'elevazione e l'espansione dell'Ordine in Toronto, inviamo le congratulazioni del Grande Concilio per la buona riuscita della Festa Campestre che è servita ad unire in fraternale allegria le sorelle di Toronto con le sorelle della Loggia "Maria Pia di Savoia" di Niagara Falls.

Abbiamo preso atto del desiderio espresso per l'anno prossimo di una festa campestre di tutte le Logge dell'Ordine da Toronto all'ultimo lembo della penisola, e nel plaudire alla magnifica idea, raccomandiamo ai Venerabili interessati ed ai Grandi Ufficiali di organizzare per l'anno venturo questa festa campestre dell'Ordine Figli d'Italia in Ontario.

NELLE LOGGE DI

SAULT STE. MARIE La Loggia "Giuseppe Verdi" ha, come prescritto dalle nostre leggi, proceduto alla elezione dei nuovi ufficiali per l'anno 1936-37.

Ad unanimità sono stati eletti i seguenti fratelli: L. Pasquantonio, Venerabile; N. Giannone, Ass. Venerabile; G. Colizza, Oratore; R. Luciani, Segretario Archivista; G. Ricciatti, Segretario di Finanza; A. Mercantini, Tesoriere; C. C. Fera, G. Verdoni, L. Fera, E. Barsanti, A. Biagini, Curatori; E. Marrella, M. Gabriele, Cerimonieri; P. Vanazzo, Sentinella.